

Lo Zaino



Notiziario della sezione
del CAI di Cittadella
fondata nel 1927

Ottobre 2013

Borgo Bassano n. 37 - 35013 Cittadella - PD
posta@caicittadella.it - www.caicittadella.it
stampato in proprio

Facciamo festa!

...con tutti i Soci del CAI Cittadella

Domenica 13 ottobre 2013
S. Giustina Bellunese

Anche quest'anno ci siamo. La nostra festa sociale è alle porte. E motivi per festeggiare ce ne sono: una sezione vitale ed attiva, il numero dei soci che aumenta, una scuola di alpinismo che pensa in grande, quella di escursionismo sempre fedele alla sua fama, un gruppo del giovanile che dei giovani ha l'entusiasmo e l'ottimismo. Facciamo festa dunque...ce lo meritiamo.

Nel programma, dopo il successo dello scorso anno, la marcia di regolarità a coppie (vedi regolamento all'interno), l'ottimo pranzo sociale, il divertimento con l'occhio al peso e i ricchissimi premi della lotteria. L'appuntamento è, come l'anno scorso, alla Casa Giovanni Paolo I a Santa Giustina Bellunese, situata su un colle panoramico, circondato da prati e boschetti, a un'ora di macchina circa da Cittadella, facilmente raggiungibile in auto. Organizzeremo un pullman per chi preferisce lasciare a casa la macchina, ma attenzione però: lo attiveremo solo al raggiungimento di almeno 35 iscritti. Quindi, chi volesse usufruirne, si ricordi di prenotarlo in sede e di passare parola.

È indispensabile confermare la presenza

Quota di partecipazione (invariata dal 2008!!!)

Soci: adulti euro 13,00 - giovani (fino a 18 anni) euro 5,00

Non soci: euro 17,00 - fino a 10 anni euro 10,00

**Costo del trasferimento in pullman (ricordarsi di prenotare): euro 10,00
entro mercoledì 9 ottobre. Info in sede.**

PROGRAMMA

- Ore 8,00 partenza pullman da Villa Rina (per chi ha prenotato)
- Ore 9,30 ritrovo presso la Casa Giovanni Paolo I a Santa Giustina Bellunese - via Col Cumano
- Ore 10,00 inizio marcia regolarità a coppie (facile, per tutti) regolamento pagina successiva
- Ore 13,00 pranzo sociale, lotteria, giochi, canti e consegna attestati partecipazione Alpinismo Giovanile

Come da tradizione, proponiamo alle gentili Socie di preparare una torta a loro scelta.



Aria di festa aria più pulita!

Visto il successo degli anni passati anche quest'anno diamo il nostro piccolo contributo alla cultura del rispetto per la natura che amiamo frequentare. Come? Producendo meno rifiuti e permettendo anche a chi lavora di godersi un po' di più la festa. Così chiediamo a tutti i nostri Soci ed agli amici che parteciperanno alla festa, di portare da casa il piatto (o i piatti) dove mangeranno, le posate e il bicchiere (di qualsiasi materiale, ...ma non usa e getta). Al termine della festa ciascuno se li riporterà a casa. Questo ci permetterà di non dover but-

tare via sacchi e sacchi di rifiuti non riciclabili (non avete idea di quanta roba si butta!). E così la festa sociale sarà un po' di più la festa di tutti e per tutti, riducendo il lavoro per chi organizza, per chi deve servire in tavola, pulire, fare da mangiare, ecc. Così saremo tutti più liberi di stare insieme e ci sentiremo più orgogliosi di contribuire ad affermare il senso civico che contraddistingue chi va in montagna. Un piccolo sforzo per ognuno, un gesto semplice ma importante.

Piccoli dettagli tecnici: serviremo in tavola con i vassoi e dopo ogni portata (e dopo il bis!) passeremo con il sacchetto dell'umido, così potrete liberare il piatto (se volete potete portarvi due piatti, uno per il primo e uno per il secondo, fate voi). Il caffè lo serviremo su tazzine di carta (o sui vostri bicchieri se volete). Metteremo a disposizione i tovaglioli di carta per tutti.

SELVAGGIO BLU 2013

Trekking lungo il golfo di Orosei; tra S. Maria e Cala Gonone

Dal 20 al 30 Giugno, come dice il mio maestro di montagna, l'abbiamo combinata grossa.

Dopo 10 mesi di preparazione fisica e una scrupolosa pianificazione logistica, siamo partiti per la Sardegna con 5 sacconi pieni di viveri e 5 zaini da 15 kg., che ci siamo portati per tutti i 6 giorni di trekking. Abbiamo fatto il Selvaggio Blu da noi rinominato SB!!! Che bello riuscire a vivere uno dei sogni che ci si porta dentro per lungo tempo! Eravamo persone che si conoscevano e attirati dallo stesso sogno ci siamo trasformati in cinque amici e da oggi hanno un pezzo tuo e tu di loro nel cuore. La montagna riesce regalare delle occasioni per incontrare persone simili a noi, insieme poi si sta da Dio e non ci si tira indietro davanti alle difficoltà, la solidarietà diventa naturale e semplice. I posti che abbiamo visto e percorso resteranno delle cartoline meravigliose e incancellabili. Ora, naturalmente si deve pensare al prossimo sogno. Stefano Ghegin

Combinata grossa certo!! Fra boschi, falesie, grotte, sentieri mai banali e cenge nascoste a picco sul mare l'abbiamo combinata! Io personalmente non ero mai stato in Sardegna ma avevo già sentito parlare di questo SB il trekking più duro del mediterraneo, da fare solo con una guida dicevano i commenti. Quando Stefano G. ed Elisa B. mi hanno proposto di provarci, in completa autonomia, la mia risposta non poteva che essere affermativa!! Esperienza fantastica per gli amanti del selvaggio e del trekking impegnativo. Avventura da non perdere. Priorità assolute: uno spirito d'adattamento fuori dal normale, dei compagni di viaggio affiatati e pazienti e un buon GPS, che non rende assolutamente più facile il percorso ma aiuta l'orientamento, sempre al limite, che metterebbe alla prova qualsiasi amante dell' orienteering. Resteranno nel cuore le serate attorno al fuoco, le notti a dormire in spiaggia e in grotta, la grinta la pazienza e la determinazione di tutto il gruppo che ha permesso la buona riuscita di questa magica avventura isolana. Davide Pravato

50 km, 900 metri di dislivello al giorno, 6 cale e un gommone di viveri... sembra tutto molto semplice eppure il nostro SB è stato tutto da sudare! Ogni giorno quel accecante blu ci ha regalato tante emozioni indescrivibili e paesaggi da favola, ma già dalla prima tappa abbiamo capito quanto severo sarebbe stato il viaggio, con Davide che affermava: "Gai moeà un conejo qua par fare a traccia?! (hanno liberato un coniglio per fare la traccia?!, ndr).

Giorno dopo giorno ci siamo adattati a questo nuovissimo ambiente segnato solamente da qualche sbiadito segno blu, omini anomali e sassi incastrati tra i rami. E la stanchezza a volte si faceva sentire, annebbiando la vista, con Elisa B. che, pur nel conforto della sua mini guida, attrezzava doppie per pochi metri invece di usare il comodo "Buco di Luca".

E come in ogni avventura alla fine un bel colpo di scena è arrivato a Cala Biriola dove Stefano, con la sua impeccabile tranquillità, ha affermato: "il GPS se n'è andato!" Ma le occasioni per ridere non sono mancate tra "Feme 'na fotoooooo" del nostro chef Luca e "moemeeeee" di Davide contro i rami degli alberi che si attaccavano allo zaino. C'è poco da dire: il Selvaggio Blu lascia un segno profondo! E non sto parlando delle cicatrici dovute agli zaini o agli arbusti della giungla mediterranea ma di quello che scava dentro. Un ringraziamento a Lino (Socio titolare dell'agenzia che ci ha noleggiato il gommone, ndr) è doveroso, sperando possa riuscire anche lui a realizzare il suo sogno. Aspettaci che presto torniamo, il Golfo di Orosei l'abbiamo conquistato ma l'Aguglia ancora no! Elisa Gnoato

È stato un trekking emozionante e divertente in una Sardegna aspra e incontaminata, con alcune brevi arrampicate e discese in corda doppia accessibili anche per un principiante come me. Tutti i disagi trovati durante il percorso mi hanno fatto stare bene con me stesso proprio per essere riuscito a superarli anche con fatica e dolori "aah: se i miei piedi potessero parlare"... Ringrazio tutti i compagni/amici del gruppo SB



che mi hanno sempre aiutato e sicuramente insegnato qualcosa di nuovo. Come chef mi sono dato da fare per sfamarli all' arrivo di ogni tappa, dalla pasta ai risotti alla carne non ci siamo fatti mancare niente!!!! Direi indimenticabile questa straordinaria avventura!!!! Grazie Sardegna Luca Laio

Prima di partire ci aspettavamo che il Selvaggio Blu sarebbe stato una vera e propria avventura, che sarebbero serviti determinazione e spirito di adattamento...e così è stato! La natura selvaggia ci ha messo alla prova, ma allo stesso tempo ci ha ripagato regalandoci continuamente panorami e scorci mozzafiato, accompagnati dagli inconfondibili profumi della Sardegna.

L'affiatamento del gruppo ha fatto il resto! Tutti accomunati dalla stessa passione e dalla voglia di arrivare fino in fondo abbiamo unito le forze. Dall'organizzazione della logistica, alla ricerca del percorso quando la traccia che stavamo seguendo spariva improvvisamente nella vegetazione. Dalla preparazione della cena (e qui un grazie speciale va al nostro chef Luca che ci ha viziati!) alle decisioni che abbiamo dovuto prendere. Tutte sono state occasioni per divertirsi e conoscersi in maniera più profonda.

Resta anche il ricordo delle notti trascorse in grotta o sotto le stelle, del risveglio in spiaggia all'alba, delle bellissime cale che abbiamo avuto la fortuna di vedere deserte... un'esperienza davvero indimenticabile.

Elisa Brotto

Marcia di regolarità. Divertimento per tutti

Cos'è la marcia di regolarità? La marcia di regolarità consiste nel compiere un percorso in un tempo predefinito dall'organizzazione e tenuto segreto. Lungo il percorso vi sono dei punti di controllo. All'inizio della marcia sarà comunicata a tutti la velocità media da tenere su ciascun tratto del percorso (alla portata di tutti) per riuscire a rispettare il tempo previsto. Vince chi completa il percorso nel tempo più vicino a quello previsto su ciascun tratto.

Regolamento 1. I concorrenti parteciperanno a coppie. **2.** Il percorso è diviso in tratti e delimitato da punti di controllo dove saranno verificati i passaggi e presi i tempi di ciascuna coppia. **3.** Per ogni tratto è fissata la velocità media di percorrenza a cui i concorrenti dovranno avvicinarsi il più possibile. I membri della coppia dovranno presentarsi assieme ai punti di controllo. **4.** Il punteggio si calcola assegnando un punto di penalità per ciascun secondo, in più o in meno, rispetto al tempo teorico di ciascun tratto. Vince chi somma meno penalità. **5.** Non sono ammessi apparecchi dotati di GPS.

Scuole che crescono

Claudio Pravato e Giuseppe Tararan sono diventati Istruttori di Alpinismo (IA). Complimenti dalla Sezione tutta per essere riusciti a superare un corso quanto mai impegnativo e alla nostra Scuola di Alpinismo e Scialpinismo "Claudio Carpella" per averli formati e accompagnati verso questo traguardo.

La magia della prima volta

di Donatella Salvato



La magia della prima volta, quella sensazione impagabile, è stato il dono prezioso di questa escursione di due giorni con il CAI giovanile in alta Val Badia.

Quando luoghi, incontrati infinite volte nella vita, profumi, voci e colori che fanno parte di te, acquistano il sapore della meraviglia, si compie un piccolo grande miracolo. Scivolano dalla tua anima, gli affanni, il vivere quotidiano, il correre senza posa. Scivolano lievi, come drappo di seta che senza rumore cade ai tuoi piedi. Apri gli occhi, sei fra splendidi amici, i bimbi giocano come cuccioli felici, affrontano anche fatiche e difficoltà ma capiscono che il premio è quella gioia di arrivare in cima al mondo, con il cielo così vicino che si può toccare con la punta delle dita, vedono e vivono cose che non possono nemmeno essere raccontate a parole.

Ripenso a quelle ore speciali e mi sento serena e sorrido...è un alito caldo che ti sale dal cuore, ti illumina gli occhi e ti fa sentire viva.

Grazie amici, siete voi il dono davvero speciale.



La mia montagna

di Strike

Nel 1970 i soci del CAI di Cittadella erano circa 300. Incorporato al CAI c'era anche il coro GAM (Gruppo Amici della Montagna).

Era bello quando ci si trovava in un rifugio o sullo cima di qualche monte e mettersi a cantare ed intonare le cante di montagna. Sull'Alpe di Siusi, alla Malga Zallingher per esempio, dove il pubblico ci voleva ubriacare, o sulla cima del Sass Rigais, o ancora all'Aquila nera di Fiera di Primiero, o sotto le Torri del Vajolet.

Ora, dopo tanti anni, i componenti del coro GAM sono diventati più anziani e cantare è un po' più difficoltoso. Forse adesso i giovani del CAI, non dico tutti, non amano la montagna come noi a quei tempi?

Dunque, se qualche giovane venisse nel coro per sostituire i più anziani, credo che quando si troverebbe su qualche cima, o in qualche rifugio e si mettesse ad intonare qualche canta, proverebbe, ne sono certo, una grande soddisfazione. Si amerebbe di più andar per monti, veder la gente che ti offre da bere quando hai finito una canzone. E ti chiedono gridando: bis!!!

Questa è la montagna che ho conosciuto io in tanti anni. Non trovarsi tre di qua e tre di là senza un'intesa....

Meditate soci ... meditate!

Ricorrenza Veci scarponi

di Strike



Ormai è diventata una tradizione, che l'ultimo sabato del mese di maggio in Valle Santa Felicità (Dalla Mena), si trovano tutti i "veci scarponi". Chi siamo? Siamo amici, accomunati dall'amore per la montagna, legati dai ricordi di tante avventure e che solo qualche anno di troppo, non ci permette di vivere la montagna come prima. Anche quest'anno con l'organizzazione del Patron de'a Va'e (Amedeo) e de'a cavareta (Ino), ci siamo trovati quasi tutti, a partire dalla Adriana Valdo a Vittorio Lotto fino a Genio Mazzoleni. Così, dopo il discorso di Amedeo, confortato dal decano Genio è stata celebrata la Santa Messa, da Don Mario e con la partecipazione del coro GAM.

Abbiamo anche ritardato il pranzo per l'arrivo, in ritardo, di un altro "vecio", Acqua e Sucaro (Francesco) festeggiato per i suoi primi ottant'anni.

Quindi, tra battute e ricordi, abbiamo mangiato un buonissimo minestrone "de faxui" e poi pane e soppresa, mortadella, formaggio e dolci, il tutto inaffiato da tante bottiglie di ottimo vino.

Alle due del pomeriggio, tanto per cambiare, ha incominciato a piovere e così abbiamo sbaraccato tutto, con tanti saluti e con l'augurio di trovarci ancora assieme l'anno prossimo. Mi raccomando, tutti quanti!!! Non sono ammesse defezioni!

Armonia e Montagna

di Paolo Pattuzzi

L'armonia nutre e bilancia lo spirito della natura interiore che ci governa. Corpo e Mente uniti in un classico gesto di elegante armonia e potenza: sci nordico.

Un pensiero spazia sui 5 corsi di sci che la nostra sezione CAI ha organizzato negli anni passati. Un'esperienza unica, che ha fatto conoscere a molte persone un altro modo di vedere, osservare, fruire la montagna. Conoscere se stessi utilizzando la fatica di chi ha la volontà di migliorarsi, di ricercare inconsciamente l'unità con la natura. L'organizzazione del 6° Corso di sci Nordico è in fase di organizzazione su queste ragioni consolidate. A dicembre 2013, se la neve sarà compiacente, partiranno le lezioni di 2/3 Gruppi di livello avanzato e dal 9 gennaio 2014 inizieranno gli altri Gruppi, compresi quelli dei bambini, constatato il successo del precedente Corso. Inoltre, saranno proposte due uscite sociali con gli sci. Una sarà di due giorni



a fine settimana, con soggiorno presso la Casa Primavera di Misurina, ove, come da programma 2013, abbiamo trascorso una vacanza entusiasmante l'ultima settimana di agosto. Sabato, seguiremo il percorso ciclabile della pista da Dobbiaco a Cortina. Domenica, percorreremo una pista tecnica attorno al lago di Misurina e

max alle ore 13 ritorneremo a casa, onde evitare le 4 ore di massacrante coda di autovetture della volta scorsa. L'altra uscita verrà indicata nel Programma sociale 2014.

Rinnovo i ringraziamenti e la stima a coloro che hanno partecipato alle lezioni e collaborato al buon funzionamento del 5° Corso di sci nordico, che presumo stimolati a scivolare velocemente e con gran classe lungo le nostre valli innevate, rinnovando la dedizione a questa attività faticosa, entusiasmante, armoniosa...vitale!!

Buona Montagna.

Sono aperte le prenotazioni per il 6° Corso di sci nordico / fondo / 2014 su specialità skating e classico. Rivolgersi a Paolo Pattuzzi in sede CAI o al nr. 3479672290

13° Corso di escursionismo avanzato 2013 Mesules 4 agosto 2013

di Donatella Salvato



Come si può misurare la felicità?
Non esiste metro ma solo spazio e tempo.
La felicità è qui, adesso.
In questo salire superando te stessa,
in questo confondersi con la roccia,
scompare,
perdersi nell'austera imponenza
di questa montagna.
La felicità è qui, adesso
nel piangere dalla gioia e ridere
negli abbracci in vetta
tutti come una cosa sola.
In tutte queste emozioni,
non esprimibili a parole.
Ho allungato le dita verso il cielo
e l'ho catturata
assieme al colore dei prati, alle nuvole,
al sole fra i rami dei pini
al rumore della corda lanciata che cade.
Attimi di felicità pura
che resteranno racchiusi nel mio cuore
continuando a volare lievi come farfalle
per sempre.

A Stefano, senza il cui aiuto, anche con liberatoria di spingere da dietro, mai sarei arrivata in cima, mi ha consigliata, confortata e fatto ridere di gusto, a Paolo P. e Gianni che mi hanno dato fiducia ed incoraggiata sempre.
A Gino, poeta della montagna che mi ha insegnato a salire arrampicando, a Caterina, dolce e specialissima con i suoi sorrisi e la sua forza ed a Renato, tenerone dalla scorza ruvida, ad Oscar, Lorenzo, Gianni C., Amadio, Nicola, Luca, Gianni S. e Mauro. Ad Elisabetta, amica speciale al cui respiro lieve del sonno ho allineato ed inanellato queste parole aspettando l'alba,



a Luca vegano non integralista e caricatore di sassi negli zaini, a Maurizio, casinaro, fotografo e amico, il compagno di gite e di avventure che tutti vorrebbero avere accanto (ma ce l'abbiamo noi del CAI di Cittadella), a Paolo, autista dalla guida fluida e rilassante la cui grazia nell'arrampicata è evidente come la luce del sole, a Chiara, dinamite pura, dolce e piccante ed al suo amorino Andrea, due splendide metà della stessa mela, alla dolce Martina ed ad Enrico a Rita dalle rosse chiome ed al suo amore Fabio, a Giancarlo, Mirko, Andrea, Nicola, Marco. Ad Alba, non c'eri fisicamente ma ti abbiamo portata quassù con noi, ci siete mancati tu e il tuo Marco, a Loretta e Roberto... ed a me.
Mai conosciute donne così dolci ed energiche, pirotecniche, allegre, sagge e spericolate, eleganti e regali anche se sudate, impolverate e con il naso rosso. Parola mia, mai incontrati uomini così speciali, attenti, preparati, disponibili a dare una mano, delle vere colonne, seri ed affidabili... anche quando cominciano a fare a palle di neve.
Veri tipi e tipe da C.A.I.
Questo corso è stato per me una continua scoperta, un imparare, un conoscere me stessa e tanti amici veri...
Grazie di cuore.

Corso di perfezionamento di fotografia in montagna

Periodo: ottobre - novembre 2013

Programma:

4 lezioni teoriche in sede nei giovedì 17/10, 24/10, 7/11 e 14/11/2013;
3 lezioni pratiche in ambiente il 27/10, 3/11 e 10/11/2013

Per informazioni ed iscrizioni
In Sede (mercoledì dalle ore 21,00);
tel. 049 9402899 - Sul sito www.caicittadella.it;
Via mail a posta@caicittadella.it;
Paolo Pattuzzi tel. 347 9672290



Cultura di montagna in Torre di Malta

Venerdì 25 ottobre 2013 - ore 20,45
in Torre di Malta

Tragedia del vajont. Alta 265 metri, la diga del Vajont può fornire nel 1961 il 15% dell'energia nazionale. Alle ore 22,39 del 9 Ottobre 1963 una frana si stacca dal Monte Toc e l'acqua, fuoriuscita dall'invaso, distrugge Longarone e altri centri provocando la morte di 1960 persone.



In sede...

Venerdì 4 ottobre 2013 ore 21,00 in sede
ISLANDA
dove tutto ha un colore diverso

Serata di immagini e racconto della traversata dell'Islanda centrale a cura di Giovanni Dalla Valle. Foto di Gianfranco Venturini e Riccardo Ercolessi. Una guida d'eccezione e due bravissimi fotografi ci accompagneranno in questo viaggio fotografico all'insegna di ghiaccio, neve, vulcani prati, acque, cascate, cavalli, uccelli e splendidi porticioli. Il resoconto di uno stupendo viaggio.



Mercoledì 11 dicembre 2013 ore 21,00 in sede
Serata dedicata alla disciplina dello scialpinismo

La Scuola di Alpinismo e Scialpinismo "Claudio Carpella" presenterà questa particolare e bellissima disciplina con immagini e commenti.

Mercoledì 18 dicembre 2013 ore 21,00 in sede
Le più belle foto del 2013
Le nostre foto

In occasione degli auguri natalizi proietteremo le immagini più belle delle nostre escursioni del 2013.

Nuovo Consiglio Direttivo

Presidente: LORENZO TOGNANA
Attività culturali - TAM: ANACLETO BALASSO
Tesseramento: OSCAR AMADIO
Attività in loco - Vice Presidente: PAOLO PATTUZZI
Programma sociale - Sito internet: GIUSEPPE LAVEDINI
Coordinamento Scuola Escursionismo - Materiali: DOMENICO (GIANNI) LIVIERO
Coordinamento Scuola Alpinismo "Claudio Carpella" - Vice Presidente: DINO PASQUALE CORTESE
Notiziario "Lo Zaino": FRANCESCO SANDONÀ
Festa sociale: RENATO CECCONELLO
Biblioteca: CATERINA FAMULARO, ARNALDO SIMEONI, ELENA PERILLI
Segretario: PAOLO FRISON
Delegato elettivo: OSCAR AMADIO, ANACLETO BALASSO
Muri di arrampicata: NICOLA GASPARIN
Consigliere: GIOVANNI PINZERATO
Referente Alpinismo Giovanile: MONICA BATTISTELLA
Sito internet: ALBERTO LAVEDINI



SU e GIU' SPORT
TREKKING
ALPINISMO
SCIALPINISMO
FREE CLIMBING
ICE CLIMBING

QUALITÀ E COMPETENZA
PER I TUOI SOGNI

Belvedere di Tezze sul Brenta (VI)
Via Nazionale, 60
Tel. e Fax 0424 561095
e-mail: info@suegiusport.it
www.suegiusport.it